

lo fece entrare insieme col cordone. Traſſe poſcia il ſacco erniario colle dita , uſando la più ſcrupoloſa attenzione affinchè gl'intestini ſi trovaffero bene a ſito. Fermò quel ſacco con una ſpecie di compaſſo trattenuto da un anello , onde impedire che ſortiffe. Fece in appreſſo un forte ſtrettore al di ſopra con un filo di canapa incerato , di cui laſciò i due capi lunghi tre pollici , onde avere la facilità di moverli ad ogni ſciaſtura , o di ritrovarnelo quando la ſuppurazione l'avrebbe diſtaccato. Tagliò poſcia il ſacco ſotto lo ſtrettore , fece entrare il tutto nell'addomine , trattenendo i capi del filo di cui ho parlato. »

Qui finì l'operazione ; fui ſlegato e ſteſo ſupino nel mio letto. Fui toſto ſciaſiato dopo avere aſciugato la piaga , applicandovi ſopra un piummacciuolo bagnato nella chiara d'uovo